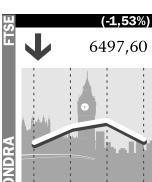
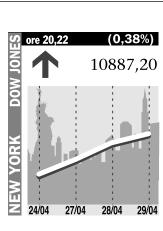
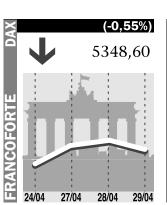
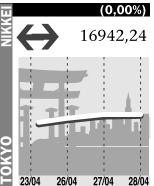


l'Unità









Deboli i titoli bancari, salgono i telefonici

MARCO TEDESCHI

na seduta dalle limitate oscillazioni degli indici maschera il nervosismo del mercato su alcuni temi che avevano riscosso interesse nelle ultime settimane. Deboli soprattutto i titoli delle banche, che riflettono la delusione per aggregazioni su cui il mercato aveva scommesso ma che sembrano non arrivare mai. Il mibtel termina a 24.845 Punti (-0,26%), con scambi in aumento da 1,82 a 2,12 miliardi di euro. Alla vigilia della partenza dell'Opa di Olivetti su Telecom, i telefonici comunque sono saliti, segno della convinzione del mercato che l'offerta raccoglierà 26/04 27/04 28/04 numerose adesioni, pur non escludendo qualche contromossa da parte di Bernabè.

LAVORO

La Borsa MIB **MIBTEL MIB30**

24845 **-0,256** 36470 **-0,458**

LE VALUTE **DOLLARO USA** 1,060 1,066 LIRA STERLINA 0,658 FRANCO SVIZZERO 1,608 YEN GIAPPONESE 126,160 **CORONA DANESE** 7,433 7,433 **CORONA SVEDESE** DRACMA GRECA 326.750 CORONA NORVEGESE 8,269 8,296 -0.026CORONA CECA 37.807 TALLERO SLOVENO 193,117 193,062 FIORINO UNGHERESE 250,580 251,270 SZLOTY POLACCO 4,252 **CORONA ESTONE** 15,646 0,000 LIRA CIPRIOTA 0,578 DOLLARO CANADESE 1,560 DOLL, NEOZELANDESE **DOLLARO AUSTRALIANO 1,612** gli a carico disoccupati. RAND SUDAFRICANO 6,428

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936.27

Meno tasse su famiglie e imprese

Via libera a SuperDit, federalismo fiscale e sgravi sulla casa

ROMA Meno tasse per le famiglie tra due sistemi di tassazione: un grazie alla lotta all'evasione fiscale, agevolazioni fiscali per le imprese con il potenziamento della Dit. Sono questi i due perni centrali del collegato fiscale approvato dalla Camera e che rappresentano anche il cuore del patto sociale, insieme alla riforma degli ammortizzatori contenuta nell'altro collegato. Gli altri due snodi fondamentali del collegato sono la riforma della tassazione sulla casa, con l'introduzione di un'aliquota unica al 19%, e il federalismo fiscale. Quattro deleghe che, insieme alle prodotto l'ostruzionismo di Polo dall'aula. Un ostruzionismo che ha fatto paventare il ricorso alla fiducia da parte del governo, scongiurato in extremis. Tra le novità principali introdotte dalla Camera la «stretta», anche se attenuata, sulle casse sanitarie integrative, la delega per la fiscalità ecologica e quella per il testo unico tributario. PRESSIONE FISCALE. La delega, che il governo dovrà esercitare entro nove mesi, prevede la restituzione ai contribuenti, innanzitutto alle famiglie, del maggior gettito fiscale derivante dalla lotta all'evasione. Già nel prossimo Dpef sarà indicato l'importo del Fondo, alimentato dal recupero dell'evasione, per la riduzione della pressione fiscale attraverso le imposte dirette. Si agirà quindi su aliquote, detrazioni e deduzioni. Saranno privilegiate le famiglie meno abbienti. quelle numerose, monoreddito, con componenti portatori di handicap o con età superiore ai settanta anni e per quelle con fi-

CASA. Arriva la rivoluzione per la tassazione degli immobili anche se il ritardo nella revisione degli estimi catastali potrebbe far slittare la riforma a dopo il 2000. Il contribuente potrà scegliere

aliquota unica del 19% sul solo immobile, o il sistema attuale, seguendo la curva Irpef, ma con la possibilità per il '99 di aumentare la deduzione sulla prima casa da 1 milione 100mila lire a 1 milione 400 mila. Sgravi saranno poi introdotti anche per i contribuenti a basso reddito. L'impianto della riforma - che sarà attuata con una delega che il governo dovrà esercitare entro nove mesi - è quello di uniformare le tasse sugli immobili a quelle sugli investimenti finanziari. La riforma altre tre inserite nel ddl, hanno - secondo la delega - non dovrà comportare un aumento della e Prc concretizzatosi nell'uscita pressione fiscale sulla casa, anche per quanto riguarda l'I-

> **EVASIONE** Le Finanze raccogliere dati sui contribuenti banche dati

anche una rideterminazione delle aliquote

estendendola alle imprese individuali dal 2000, con una tassa-

ci.Confermati gli sgravi fisca-LOTTA ALLA n per gn mqui lini a partire dal 2000 e anche quelli per i proprietari previsti dalla riforma dell'equo canone. revisione

degli estimi

comporterà

minime e massime dell'Ici. DIT. È gia operativa (perché inserita nel decreto-legge a perdere) la norma che prevede per il biennio1999-2000 l'applicazione di una aliquota ridotta del 19% (anzichè il37% dell'Irpeg) sugli utili accantonati a riserva e quelli destinati a investimenti in beni strumentali. Il valore considerato sarà quello al netto degli ammortamenti con l'obiettivo di far aumentare la capacità produttiva delle imprese (e quindi spingere la ripresa economica). Viene poi potenziato il meccanismo della Dit (attraverso delega)

ECCO LE NOVITÀ I principali provvedimenti **CASA**

Si potrà scegliere tra due opzioni. La prima prevede la deduzione sulla prima casa elevata a 1.400.000 (contro l'attuale 1.100.000) mentre la seconda, con l'entrata in vigore dei nuovi estimi che slitterà di qualche anno, stabilisce l'assoggettamento dei fabbricati all'aliquota Irpef agevolata (19%). **FEDERALISMO**

Compartecipazione al gettito fiscale delle Regioni sull'Iva (al 20%) e sull'Irpef che non potrà essere inferiore all'1,5%.

FISCO VERDE Norme che prevedono l'incentivazione delle fonti rinnovabili, sostegno allo sviluppo di tecnologie pulite e riduzione del carico fiscale per quelle imprese che investono nella ricerca.

IRPEF= I prelievi locali di Irpef per i lavoratori dipendenti e i pensionati saranno trattenuti in busta paga "a rate", tre tranches di importo uquale

IMPRESE = Incentivi a chi investe in beni strumentali che si traducono in un'aliquota Irpef o Irpeg al 19% per gli anni '99 e 2000, con uno sconto che costerà all'erario 4.000 miliardi

FONDI PENSIONE Riordino fiscale delle forme di previdenza privata, sia collettive (fondi pensione) sia individuali (previdenza complementare). Innalzamento a 10 milioni massimi (contro i 5 milioni previsti) del limite complessivo della deduzione fiscale. Saranno deducibili ai fini Irpef anche i contributi versati a titolo di prosecuzione volontaria e di riscatto.

Abbassata l'Iva su alcuni prodotti come rosmarino, salvia e basilico.

Riduzione al 10% dell'Iva su cinema e manifestazioni sportive per ingressi di prezzo non superiore a 25.000 lire nette.

zione separata, ad una aliquota del 19%, sulla parte del reddito soggetta al regime Dit. PENSIONI INTEGRATIVE. Una

IVA =

delega al governo prevede la possibilità di aumentare fino a 10 Tfr e delle prestazioni di previ-

milioni le attuali deduzioni per le spese sostenute dai datori di lavoro per i fondi pensione. Verrà rivisto anche il regime fiscale delle assicurazioni sulla vita, del

«Per il 2000 una manovra da 12mila miliardi»

Per centrare nel 2000 l'obiettivo dell'1,5% di rapporto deficit-Pil fissato nel Programma di Stabilità servirà una manovra economica di 12.000 miliardi, visto che si tratterà di correggere la tendenza di questo indicatore, che invece attualmente marcia al ritmo del 2,1%: è la previsione dell'Isae a proposito dell'andamento della finanza pubblica italiana. «La manovra da attuare nel 2000 - si legge nel documento dell'Istituto di Analisi Economica - qualora l'obiettivo di deficit rimanesse quello dell'1,5% rispetto al Pil esposto nell'ultimo Dpefe nel Programma di Stabilità italiano, sarebbe pari a 12.000

Il Pil italiano nel '99-sempre secondo l'Isae-dovrebbe crescere solo dell'1,2%, contro l'1,5% stimato a marzo dal governo, facendo salire il rapporto deficit-Pil al 2,5% (invece del 2,4% atteso). L'Isae, prevede invece una forte ripresa economica nel 2000, con un tasso di crescita del prodotto interno lordo del 2,3% e un'occupazione totale in aumento dell'1% nel biennio. L'inflazione al consumo dovreb-

denza integrativa, mentre il trattamento fiscale dei fondi pensione sarà uniformato a quello delle altre forme di gestione del risparmio (imposta sostitutiva del

FISCO VERDE. Una delega per la fiscalità ecologica si pone l'obiettivo di spostare il prelievo dal lavoro alle attività produttive di consumo delle risorse naturali, e di incentivare le fonti energetiche rinnovabili.

SCOMMESSE. Sono autorizzate nuove scommesse su eventi sportivi diversi da quelli Coni e dalle corse dei cavalli, come gare di Formula Uno e moto.

BANCHE DATI. Le Finanze, per contrastare l'evasione, potranno raccogliere direttamente i dati sui contribuenti conservati nelle banche dati di enti pubblici. FEDERALISMO FISCALE. La de-

lega cambia il sistema di finanziamento delle Regioni, che potranno partecipare alle attività di accertamento. Questi i criteri:

aumento (minimo dell'1,5%) dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale regionale Irpef; aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'accisa sulla benzina, che non potrà comunque superare le 450 lire al litro; istituzione di una compartecipazione all'Iva, in misura non superiore al 20% del gettito Iva complessivo. Questi aumenti sostituiranno gran parte dei trasfe-

smo di perequazione. SANITÀ. Attenuata la stretta sulle casse sanitarie integrative. Le agevolazioni fiscali sui contributi pagati dagli assistiti verranno riviste, ma non eliminate.

rimenti che ora vanno alle Re-

gioni, anche con un meccani-

TESTO UNICO. Il governo è delegato ad emanare entro un anno uno o più testi unici che accorpino le norme tributarie, prevedendo la massima semplificazione degli adempimenti e un'ampia delegificazione

INFLAZIONE

L'Istat conferma Prezzi al consumo 1,5% ad aprile

Accelerano i prezzi al consumo in aprile: la variazione mensile è stata di +0,3% con una crescita dell'inflazione dell'1,5% rispetto ad aprile '98 (a marzo la crescita era del +0,2% e dell'1,3% sullo stesso mese dell'anno precedente). Lo annuncia l'Istat spiegando che si tratta ancora di dati provvisori che confermano però quelli delle città campione. La variazione mensile dello 0, 3% per l'inflazione, se sarà confermata, risulterà la più alta del '98. I dati definitivi per l'intera collettività, insieme a quelli relativi all'indice armonizzato con l'Ue e per le famiglie di operai e impiegati saranno diffusi il prossimo 19

Tornando alle stime dell'Istat sembra aumentare un po' tutto, ad eccezione di mobili, alcol, tabacchi, spettacoli e cultura. E dal punto di vista dell'aumento annuo, la variazione più alta è del capitolosanità (+2,4%).

Ma per la Rc Auto arriva la stangata

I rincari dei premi per il 1999 potranno arrivare fino al 20%

ROMA È un po' come per le tasse: per un evasore che vive bene, gli onesti cittadini che pagano ticket e balzelli fino all'ultimo centesimo devono mettere mano al portafoglio. Così a fronte di intere aree del Paese dove la truffa all'assicurazione è sport consolidato, l'automobilista ligio alle regole paga. E parecchio. Al prossimo rinnovo dell'assicurazione, ci aspetta dal 10 al 20% di aumento

sulla Rcauto. Sulla cifra c'è incertezza. L'unica sicurezza è che il rincaro ci sarà e sarà consistente. L'Ania (l'associazione nazionale delle assicurazioni) sostiene che non si possono fare stime attendibili perché il mercato è segmentato in aree, compagnie e clienti per cui non si può generalizzare. E, soprattutto, perchè siamo ancora in fase di elaborazione dei dati. Il che conforta, ma solo in parte. Ci sarà chi prenderà una stangata

consistente. Ma è bene non farsi illusioni, stangata comunque sarà. Il mercato delle tariffe assicurative è stato liberalizzato nel '94 e in quanto libero mercato fa i conti: aumentano gli incidenti, lievitano i risarcimenti, crescono le truffe e, di conseguenza, si alza la tariffa.

Vittorio Verdone, responsabile del settore rischi auo dell'Ania, sostiene che alla base dei rincari ci sono tre elementi chiave: aumento dei risarcimenti, dei sinistri e delle truffe. A crescere in maniera esponenziale è soprattutto il costo del risarcimento legato ai danni alla persona, che sia di natura biologica o morale. Nel '97, mentre nel resto d'Europa gli incidenti con danni alle persone erano in media il 10%, in Italia sono stati il 17,3%. In termini economici stiamo parlando di un valore di 10mila miliardi, pari

più ridotta e chi la riceverà più al 53,4% del totale pagato dalle compagnie.

Solo automobilisti distratti? No, non solo. Verdone sostiene che «qualcosa non va nell'accertamento dei danni, sia sul fronte medico-legale che su quello giudiziario». Una sorta di congiura di medici, avvocati e giudici contro le assicurazioni. A cui si aggiungono le truffe, gli aumenti del prezzo dei pezzi di ricambio e del costo della manodopera. Una Caporetto di fronte alla quale all'Ania non resta che azionare il registratore di cassa: nel '97 il ra-

miliardi E allora? Semplice, crescono i premi. Negli ultimi quattro anni i risarcimenti, sostiene l'Ania, sono aumentati quasi del 50%, mentre il prezzo delle polizze è cresciuto, in media, «solo» del 20%. Quindi, dopo il rincaro del

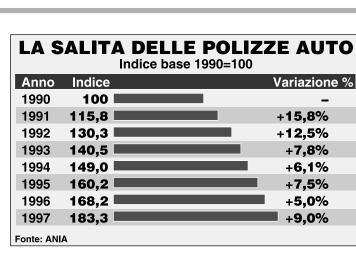
mo Rc auto ha evidenziato un ri-

sultato tecnico in rosso per 3.400

'98, eccola stangata del '99.

L'Ania, a giustificazione, porta due elementi di costo che sono datati '98. Il primo è l'aumento dell'aliquota che le compagnie versano al sistema sanitario nazionale, passata dal 6,4% al 10,5%. Il secondo è il contributo fisso che le assicurazioni versano al Fondo vittime della strada (che paga il risarcimento dei danni provocati da auto sconosciute e e liquidazioni delle compagnie fallite), salito dal 2 al 3%. Soprattutto quest'ultima voce giocherà il suo ruolo nel rincaro dei premi assicurativi. A gennaio, infatti, è stato stabilito un ulteriore incremento del contributo, passato al

Resta solo una domanda: se una bella fetta del rincaro è dovuta alle truffe, perché le assicurazioni non riescono a combatterle invece di farne pagare il costo ai



E in dieci anni le polizze sono quasi raddoppiate

Come si vede dalla tabella riportata qui sopra, le polizze di assicurazione Rc-auto stipulate nell'arco di circa dieci anni sono vicine ad essere raddoppiate. Questo emerge dai dati diffusi dall'Ania. l'associazione che raccoglie le imprese di assicurazione, che prendono per anno-base il 1990 e registrano le variazioni medie fino al '97. Sommando tutti gli aumenti percentuali anno per anno e arrivando a considerare anche il '98, anno per la verità ancora non registrato dall'Ania, l'aumento, c'è da presumere, avrà raggiunto e probabilmete anche largamente superato il 100 per cento.